Anno 64 — Sabato 26 Gennaio 1929 - Anno VII — N. 23

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto Corrente con la Posta

Altri 25 parlamentari chiamati al Laticlavio

Tre ex Deputati friulani fra i nuovi Senatori

SPEZZOTTI, MARANI e SANDRINI

Il Decreto Reale

ROMA, 25.

Con decreto in data 24 corrente S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Segretario di Stato, ha nominato senatori del Regno:

De Capitani d'Arzago marchese avv. Giuseppe
Marani avv. Francesco
Maury Di Morancez Eugenio
Mazzucco gen. Ettore
Messedaglia prof. dott. Luigi
Miari De Cumani conte ing. Giacomo
Miliani Giov. Batt.
Nunziante di S. Ferdinando marchese dott. Ferdinando
Oviglio avv. Aldo
Padulli conte Giulio
Petrillo avv. Alfredo
Preda avv. Giov. Batt.
Renda avv. Salvatore
Rossini avv. Aldo
Russo gen. Gioacchino
Sandrini avv. Amedeo
Sarocchi avv. Gino
Scialoia prof. Antonio
Spezzotti Luigi
Suardo conte avv. Giacomo
Tofani ing. Giovanni
Torre dott. Andrea
Tosti di Valminuta conte Fulco
Venino conte Pier Gaetano
Vicini avv. Marco.

Cenni biografici sui nuovi Senatori

ROMA, 25.

La seconda lista de' Senatori comprende il secondo gruppo di Deputati chiamati a far parte dell'Assemblea vitalizia:

DE CAPITANI D'ARZAGO è nato a Paderno Dugnano (Milano) nel 1870. Avvocato ed agricoltore, fa parte della Camera da quattro legislature. Volontario di guerra, partecipò a Montecitorio alla costituzione del Fascio parlamentare. E' stato varie volte al Governo ed attualmente ricopre la carica di Podestà di Milano.

MARANI FRANCESCO, discendente da una nobilissima e vecchia famiglia gradiscana, studiò al Ginnasio classico di Gorizia, frequentò successivamente le Università di Vienna e di Graz, laureandosi in giurisprudenza. A 28 anni, dopo essere stato ascoltante al Tribunale locale, aperse il proprio studio. D'allora principò anche la sua rapida ascesa e la sua fortunosa e battagliera carriera politica. L'avv. Marani seppe in breve volger di tempo imporsi negli ambienti politici locali, divenendo ben presto una delle personalità più spiccate del mondo politico goriziano, cosicchè quando nel 1896 si dovette scegliere la persona più adatta a rappresentare l'italianità del Friuli al Parlamento di Vienna, dovendosi procedere ad un'elezione suppletoria, la scelta cadde sulla sua persona. Nel 1907 fu eletto per la seconda volta, dalla volontà di tutta la cittadinanza, unanime e concorde deputato della città di Gorizia al Parlamento di Vienna, a difendere la nostra nazionalità perseguitata. E a Vienna egli seppe infatti tenere sempre alto il vessillo della nostra dignità nazionale, delle nostre nazionali esigenze, portando nella vita pubblica un largo corredo di nozioni e di esperienze. Nel 1905, morto il Podestà avv. Venuti, fu eletto per unanime consenso della cittadinanza, Podestà di Gorizia, carica questa che egli tenne per un triennio, lasciando dietro a sè un'orma poderosa e un grande esempio di utile operosità. In questo laboriosissimo periodo della vita pubblica, come primo cittadino, l'on. Marani fece acquistare al Comune l'attuale edificio municipale. Durante la guerra fu esiliato ad Haag (Amstetten). Nel maggio 1924 fu eletto Deputato al Parlamento nazionale nella lista fascista.

MAURY EUGENIO è stato decano della XXVII Legislatura, facendo parte della Camera da nove legislature. E' nato a Cerignola, in provincia di Foggia, nel 1855.

MAZZUCCO ETTORE è nato nel Monferrato nel 1865. Valoroso generale ha partecipato attivamente all'ultima guerra ottenendo varie ricompense al valore. E' stato uno degli esponenti del gruppo parlamentare fascista prima della Marcia su Roma e varie volte relatore del Bilancio della Guerra. Attualmente ricopre la carica di Presidente dell'Istituto per le case degli impiegati.

MESSEDAGLIA LUIGI è nato a Verona nel 1874. Nipote del grande economista Angelo Messedaglia, è professore universitario di patologia e di chimica medica. Ha ricoperto varie cariche pubbliche ed ha partecipato alla guerra come tenente colonnello medico.

MIARI DE CUMANI appartiene a nobile famiglia di Padova ove è nato nel 1870. E' deputato di tre legislature ed era Segretario della diciotto Camera.

MILIANI GIOV. BATTISTA. E' nato a Fabriano nel 1856. Industriale, è specialmente competente in questioni economiche ed industriali. E' stato varie volte Ministro.

NUNZIANTE FERDINANDO è nato a Napoli da famiglia calabrese nel 1863. Particolarmente versato in questioni agrarie, è stato deputato per quattro legislature e Sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti durante la guerra.

OVIGLIO ALDO è nato a Rimini nel 1876. Dal Fascismo, a cui fu uno dei primi ad aderire, fu eletto consigliere comunale a Bologna e si trovò accanto a Giulio Giordani quando questi rimase vittima dell'eccidio a Palazzo d'Accursio. Giurita insigne, è stato Ministro della Giustizia del Governo fascista subito dopo la Marcia su Roma.

PADULLI GIULIO è nato a Milano nel 1869. Ha ricoperto varie cariche pubbliche ed è stato membro della Camera per cinque legislature.

PETRILLO ALFREDO è nato a Benevento nel 1872. Avvocato e giornalista, è stato per due volte Sottosegretario di Stato.

PREDA GIOV. BATTISTA è nato a Bergamo nel 1859. Ha partecipato alla ultima guerra come volontario, conquistando varie ricompense al valore, ed è stato uno dei più autorevoli esponenti del movimento democratico cristiano.

RENDA SALVATORE è nato a Nicastro (Catanzaro) nel 1867. Ha partecipato intensamente all'attività delle ultime legislature ed è stato Questore dell'ultima Camera.

ROSSINI ALDO è nato a Novara nel 1883. Avvocato, combattente e decorato durante la guerra, è stato varie volte membro del Governo come Sottosegretario.

RUSSO GIOACCHINO è nato nel 1865 a Catania. E' uno dei più competenti in materia d'ingegneria navale ed in questa qualità è stato sempre un attivo collaboratore del Ministro della Marina.

SANDRINI AMEDEO è nato a Sesto al Reghena in Provincia di Udine nel 1866. E' stato uno dei più efficaci propagandisti durante l'ultima guerra e nel corso della sua attività parlamentare ha sostenuto l'opportunità dell'estensione del voto alle donne. Avvocato valentissimo del Foro romano, conta in Friuli larghe e meritate simpatie.

SARROCCHI GINO è nato a Siena nel 1875. Avvocato ed esponente del partito liberale toscano, fu eletto deputato per la prima volta nel 1913. E' stato Ministro dei LL. PP. del Governo fascista nel 1924.

SCIALOIA ANTONIO è nato a Procida, in Provincia di Napoli, nel 1882. Avvocato e professore universitario, è stato Sottosegretario ai LL. PP.

SPEZZOTTI LUIGI di Udine. (Vedi cronaca cittadina).

SUARDO GIACOMO è nato a Bergamo nel 1894. Ha partecipato alla guerra come ufficiale di artiglieria meritandosi varie ricompense al valore ed è stato uno dei primi ad aderire al Fascismo. E' stato Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Attualmente è membro del Gran Consiglio fascista e commissario per l'autostrada di Bergamo.

TOFANI GIOVANNI è nato a Genova nel 1875. E' competentissimo in questioni economiche e uno degli esponenti della industria nazionale.

TORRE ANDREA è nato a Torchiara, in Provincia di Salerno, nel 1866. Dottore in legge e giornalista, è attualmente direttore della «Stampa». Fa parte della Camera da cinque legislature ed è stato Ministro della P. I. E' stato presidente della Giunta generale del Bilancio durante l'ultima legislatura.

TOSTI DI VALMINUTA è nato nel 1869 a Gaeta, in Provincia di Napoli. Capitano di fregata nella riserva navale, fu capo di gabinetto del Ministro della Marina, ammiraglio Leonardi Cattolica. Ha partecipato ai lavori della Conferenza di Genova e alle negoziazioni italo-jugoslave.

VENINO PIER GAETANO è nato a Milano nel 1879. Competente in questioni coloniali, è stato Sottosegretario di Stato. Attualmente presiede all'attività dell'Istituto coloniale.

VICINI MARCO ARTURO è nato in Provincia di Modena nel 1874. Dopo aver partecipato all'attività della Associazione nazionalista, fu tra i primi ad aderire al Fascismo. Avvocato penalista, era segretario della diciotto Camera.

Consiglio dei Ministri

Costruzioni Navali

ROMA, 25.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore dieci a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito on. Turati. Segretario l'onorevole Giunta.

Alla riunione hanno partecipato anche il Sottosegretario di Stato alla Marina Ammiraglio Sirianni e gli Ammiragli Tahon de Revel, Acton, Burzaghi.

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato il programma delle costruzioni navali, iniziate dal 1923 al 1928, e le ulteriori necessità della Marina militare. Dopo un'ampia discussione, durata 4 ore, è stata decisa la costruzione di due incrociatori da dieci mila tonnellate, di due esploratori tipo «Condottiero», di quattro cacciatorpediniere e di cinque sommergibili. All'attuazione di tale programma, che avrà inizio nel prossimo giugno, sarà provveduto con stanziamenti ordinari da iscriversi nel Bilancio dei futuri esercizi.

Altri provvedimenti

Successivamente, il Consiglio dei Ministro ha approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro per gli Affari Esteri, uno schema di provvedimento con il quale si autorizza la cessione alla Svizzera di alcuni manoscritti di Alberto Haller.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, è stato approvato uno schema di decreto col quale viene stabilito che qualora non sia possibile determinare i luoghi in cui è permessa l'affissione mediante accordo fra l'autorità comunale e i proprietari, la determinazione dei luoghi stessi è fatta dal Prefetto, sentito l'Ufficio del Genio Civile. Con questa norma, che integra il regolamento relativo ai servizi comunali delle pubbliche affissioni e della pubblicità affine, viene assicurato il regolare funzionamento di un servizio che nella economia moderna ha assunto grandissima importanza evitando intralci che danneggerebbero non solo i Comuni ma tutte le proposte interessate al regolare andamento del servizio.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Colonie, è stato approvato uno schema di provvedimento che autorizza il Ministro delle Colonie a variare gli elenchi delle opere pubbliche della Tripolitania e della Cirenaica di cui gli allegati A e B al regio decreto 7 giugno 1923.

Su proposta del Ministro delle Finanze è stato approvato uno schema di provvedimento col quale si accordano variazioni in conto competenze e in conto residui allo stato di previsione del Ministero dell'Interno relative alle elezioni politiche.

La seduta del Consiglio, ultima della sessione, ha avuto termine alle ore 14.

Bieticoltura e produzione zuccheriera

ROMA, 25.

La Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori comunica che si sono riuniti in Roma i rappresentanti delle organizzazioni dei bieticultori della Toscana, Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo e i rappresentanti delle fabbriche della regione per discutere il contratto per coltivazione delle bietole con l'intervento dei rappresentanti della Federazione nazionale bieticultori e del Consorzio produttori zuccheri.

Le discussioni, improntate sempre ad uno spirito di collaborazione hanno portato ad una pronta conclusione del contratto. E' stato infatti esteso alle dette regioni il contratto nazionale a titolo e a riferimento coll'aggiunta di un prezzo minimo garantito e l'istituzione di premi di incoraggiamento per favorire l'estensione della bieticultura nelle zone che maggiormente possono avvantaggiarsene. Così sono state estese a tutta l'Italia le direttive già precedentemente tracciate dal Ministero dell'Economia Nazionale e la Federazione bieticultori ha la completa rappresentanza dei bieticultori italiani inquadrato nella speciale sezione dell'Italia centrale. S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale avuta comunicazione dell'esito favorevole delle trattative, ha espresso il suo compiacimento incitando a provvedere subito alla firma dei contratti singoli e alla preparazione delle superfici destinate alla bietola.

Il comm. Parini giunto a Washington

WASHINGTON, 25.

E' qui giunto il comm. Piero Parini segretario dei Fasci all'estero e direttore generale delle Scuole italiane all'estero. Egli ha avuto ed avrà nei prossimi giorni colloqui con personalità del mondo politico culturale della capitale degli Stati Uniti. All'Ambasciata d'Italia ha avuto luogo un pranzo offerto dall'Ambasciatore sen. De Martino in onore del comm. Parini.

S. E. MUSSOLINI ha incaricato l'Ambasciatore d'Italia a Washington di esprimere al Governo degli Stati Uniti i vivi ringraziamenti del Governo e della Marina italiana per il salvataggio dell'equipaggio del piroscafo «Florida».

La politica emigratoria del Duce esaltata dalla stampa brasiliana

RIO DE JANEIRO, 25.

Il «Journal de Brasil», nel suo editoriale, esalta la politica emigratoria di Mussolini il quale è riuscito a ridurre considerevolmente il movimento di uscita degli italiani dal Regno. Il giornale pone in rilievo che il lavoro italiano si è ora dedicato allo sfruttamento delle ricchezze nazionali. L'onda emigratoria che aveva bisogno di procacciarsi i mezzi di sussistenza fuori della Patria, può infine conquistarli dentro. Le cause della emigrazione erano la miseria e le difficoltà della vita, la sproporzione fra la popolazione e i mezzi di sussistenza. Dando agli italiani delle possibilità nella loro stessa Patria, Mussolini ha corretto questo fenomeno pregiudizievole alle speranze e alle espansioni d'Italia; completò quindi questa politica colle restrizioni di espatrio in maniera che questo si svolgesse nel quadro delle garanzie necessarie alla protezione del Paese.

Il giornale conclude constatando le conseguenze della nuova politica italiana rispetto ai paesi dell'America latina dove ora affluiscono gran numero di polacchi, di russi, di turchi e di giapponesi, lamentando in materia politica la insufficenza della difesa del Brasile.

La morte del generale Ernesto Graziani

VENEZIA, 25.

Ieri mattina nella Casa di cura di San Casciano, dove era stato trasportato, è morto repentinamente il generale di artiglieria Ernesto Ludovico Graziani.

Il generale Graziani era nato a Corfù nel 1864. Era figlio dell'Ammiraglio Leone Graziani triumviro con Daniele Manin, che col grado di maggiore di artiglieria fu uno dei valorosi difensori di Marghera. Uscì tenente di artiglieria dall'Accademia di Torino; egli ha compiuto tutta la sua carriera nell'Arma di Artiglieria. Maggiore all'inizio della guerra, poi colonnello Comandante dei bombardieri sull'Altipiano di Asiago e quindi Comandante di Artiglieria nella 24ª Divisione e nel 29° Corpo d'Armata, partecipò alla campagna contro l'Austria.

Mille lire della Banca del Lavoro agli impiegati con almeno 4 figli

ROMA, 25.

La Banca Nazionale del Lavoro, con decisione in data di ieri, ha stabilito di corrispondere una speciale indennità di 1000 lire annue, oltre allo stipendio, a tutti i propri impiegati che abbiano almeno 4 figli viventi. Tale disposizione avrà vigore col 1° gennaio dell'anno in corso. La Banca ha disposto inoltre uguali progressivi miglioramenti del trattamento economico in relazione a nuove nascite che si verificassero nelle famiglie degli impiegati già aventi 4 figli, corrispondendo ulteriori premi annui di lire 1000 ciascuno agli impiegati stessi in ragione di ogni nuovo figlio nato oltre i quattro, dopo il 1° gennaio.

Baldwin contro il laburismo

LONDRA, 25.

Il Presidente del Consiglio, Baldwin, ha iniziato ieri sera a Newcastle la grande campagna elettorale del partito conservatore con un discorso in cui ha dichiarato che il peggio che l'industria ha dovuto soffrire, dopo la fine della guerra, è già superato e che le prospettive in tutto il Paese sono le migliori che si possono sperare. Egli ha criticato il programma delle opposizioni e specialmente si è pronunciato contro la richiesta nazionalizzazione che non renderà certamente capace l'Inghilterra di sostenere la concorrenza sui mercati esteri come non contribuirà ad aumentare il livello della vita in Inghilterra. «Un Governo laburista che debba dipendere dai liberali sarebbe il più grave pericolo per il Paese. Nè la nazionalizzazione, nè un aumento delle tasse, nè l'ingerenza nella politica della Banca di Inghilterra potrebbero dare un nuovo Governo laburista fiducia, sicurezza e stabilità. A questa politica il Governo conservatore oppone la sua politica che mira alla introduzione di dazi preferenziari in seno all'impero e di dazi protettivi per le industrie che ne abbisognano».

Verso il ritorno della Dinastia nell'Afganistan martoriato

LONDRA, 25.

Il «Daily Express» riceve da Bombay che l'ex regina Suraya, moglie di Aman Ullah Khan ha dato alla luce a Kandahar, dove attualmente si trova, un bel bambino. E' questo l'ottavo figlio della coppia reale.

Il giornale pubblica oggi la relazione di un addetto alla legazione afgana di Londra nella quale si afferma che è fuori dubbio che Baha I Saquao, dato il suo passato, possa rimanere sovrano nel Paese. Egli è soltanto un bandito e tutte le province con i loro capi e con i loro eserciti attendono soltanto la primavera con lo scioglimento delle nevi per marciare su Cabul e rimettere sul trono un membro della famiglia reale. I più influenti capi-tribù del Paese si trovano già a Kandahar presso Aman Ullah. Per Baha I. Saquao la situazione è oltremodo difficile perchè egli pensava con la rivolta di poter sfuggire al carcere.

Il traffico fluviale in Cecoslovacchia
La produzione dello zucchero e l'aumento dei depositi

PRAGA, 25.

Il traffico fluviale sull'Elba e Moldava è giunto nell'anno 1928 a 2.868.000 di tonnellate, alla quale cifra partecipava la navigazione per l'interno con 8812 mila di tonnellate, per l'estero con 942 mila di tonnellate, dall'estero con 844 mila di tonnellate ed il traffico a mezzo di zattere per l'interno e l'estero con 270 mila di tonnellate. In confronto all'anno 1927 è aumentata la navigazione interna del 9 per cento, dall'estero del 4 per cento, ma la navigazione per l'estero s'abbassa del 14 per cento ed il movimento a mezzo di zattere del 10 per cento. In confronto all'anno 1927 il traffico si è ribassato del 3 per cento.

La navigazione sul Danubio via Bratislava e Komarno ha dimostrato nello anno 1928 un risultato di 1.184.000 di tonnellate, cioè 856 mila per l'estero 22 per cento; 297 mila dall'estero 22 per cento. Il trasbordo nel porto di Bratislava è diminuito in confronto all'anno 1927 del 16 per cento, a Komarno è aumentato del 27 per cento. La navigazione totale sul Danubio era di 1 milione 211 mila di tonnellate.

La Cecoslovacchia aveva alla fine del mese di novembre 29.919 disoccupati, contro 29.307 alla fine del mese di ottobre. Il numero dei posti disponibili era alla fine del novembre 13.535 contro 18.788 alla fine del dicembre.

La produzione dello zucchero è aumentata nel mese di dicembre a 91.593 di tonnellate nel valore dello zucchero greggio, cosicchè colla riserva iniziale erano a disposizione 793.671 di tonnellate nel valore dello zucchero greggio. Il consumo interno nel dicembre era straordinariamente basso 32.904 di tonnellate contro 42.451 nel dicembre dell'anno precedente. L'esportazione faceva 70.863 di tonnellate cosicchè la riserva finale aumentava a 689.904 di tonnellate contro 845.799 alla fine dell'anno 1927.

L'aumento dei depositi presso le Casse di risparmio cecoslovacche aumentava nel novembre 119 milioni corone cecoslovacche cioè di 37 milioni corone di più che nell'ottobre. Le 370 Casse di risparmio hanno avuto il 30 novembre 1928, 16.615 milioni di corone cecoslovacche di depositi.

Lo scienziato cecoslovacco dott. Behounek pubblica il suo libro sulla spedizione polare

PRAGA, 25.

Il primo libro voluminoso trattante la spedizione polare di Nobile è scritto dal dott. Behounek per una Casa editrice svedese, sotto il titolo «I naufraghi sul pack» ed è stato completamente esaurito in quattro giorni e adesso si prepara la seconda più ampliata edizione.

La critica svedese parla del dottor Behounek in un tale modo che significa il più alto apprezzamento e accenna che ogni sua asserzione è appoggiata con una serie di prove, costituendo così un libro ricco di verità documentate. Anche le sue parole in difesa del generale Nobile, di cui lo scienziato cecoslovacco parla sempre con il massimo rispetto, sono seguite da documentazione.

Il libro è stato dedicato alla memoria del prof. Malmgreen, a cui lo scienziato cecoslovacco era legato da profonda amicizia.

Contemporaneamente è uscita la edizione ceca, sulla quale la stampa di Praga riporta attualmente numerosi articoli, rilevando che — benchè la spedizione fosse disgraziata — ha dato alla scienza risultati molto significativi.

Un treno sepolto dalla neve
40 vittime

BUCAREST, 25.

Un treno di viaggiatori si trova sepolto sotto la neve tra Turni, Magurele e Litza e si ritiene che le quaranta persone che vi si trovavano siano morte di freddo e di fame. La neve si è accumulata sino a raggiungere uno spessore di quattro metri al di sopra dei tetti dei vagoni. Quattro locomotive inviate in soccorso del convoglio sono pure state bloccate dalla neve. Truppe saranno inviate sul luogo per le operazioni di sgombro.

Da GORIZIA

Abbondante nevicata

Stanotte una abbondante nevicata è caduta in città e provincia. Lo spessore della neve, che già nella mattinata era notevole, andò aumentando nel pomeriggio.

L'Ufficio Tecnico Municipale ha sollecitamente provvisto per un pronto sgombero della neve nelle vie più frequentate della città.

In seguito alla abbondante nevicata il servizio automobilistico per Chiapovano, Loqua e Castel Dobra è rimasto sospeso. Squadre di operai lavorano ovunque con lena per poter procedere allo sgombero delle nevi.

La corriera che fa servizio tra Gorizia e Postumia è rimasta bloccata, nel ritorno a Loske, in seguito alla tormenta di neve verificatasi nel pomeriggio.

Più intensa e più violenta è stata la nevicata sugli altipiani, dove la tormenta infuriò, senza tregua, durante tutta la notte e in continuazione per tutto il giorno.

In città la Croce Verde dispose pure per un servizio ampio di primo soccorso ed ebbe occasione di dover intervenire in vari casi in cui persone cadute erano rimaste contuse, riportando anche leggere ferite.

Fra le persone più gravemente colpite dalla neve, in seguito a sdruccioloni, sono: Anna Braunizer, di 33 anni, abitante in via Brigata Casale, 24, la quale, cadendo a terra, nei pressi del Mercato coperto, ebbe a riportare la frattura del malleolo sinistro; e Carla Kolmonn, di 37 anni, abitante in via Ascoli, 21, che, cadendo nei pressi della Chiesa di San Giovanni, ebbe a riportare un grave ematoma alla regione occipitale destra. Entrambe dovettero essere trasportate, per le cure del caso, all'Ospedale Civile «Vittorio Emanuele III», in via Brigata Pavia.

FERITO ACCIDENTALMENTE

All'Ambulatorio della Cassa circondariale di malattia dovette ricorrere Mario Vouk, fu Giovanni, di anni 16, da Gorizia, il quale, mentre era intento a maneggiare una rivoltella, rimaneva ferito alla palma della mano sinistra.

UNA GRAVE CADUTA

Emilia Gabrielcic, di 45 anni, da Salcano, in seguito ad una caduta accidentale ebbe a riportare la frattura della tibia sinistra. Fu soccorso prontamente dalla Croce Verde e trasportata all'Ospedale Comunale. Fu giudicata guaribile in 80 giorni, salvo complicazioni.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Giuseppe Fon, di 25 anni, da Selo di Volzana, durante il lavoro ebbe a riportare la frattura del braccio sinistro. Fu trasportato all'Ospedale comunale.

RIVISTA FILATELICA

E' uscito il primo numero della bibliografia filatelica edita da Ugo Pittoni appassionato collezionista e filatelico, con un ricco sommario, in quattro lingue, che comprende una quantità di nozioni pratiche e interessanti per gli appassionati collezionisti e numerose notizie.

TRASMISSIONE FONICA DI TELEGRAMMI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Gorizia, per dar modo alle varie ditte locali abbonate al telefono di ricevere e trasmettere i telegrammi per telefono, ha presi accordi con la locale Agenzia della Società Telefonica delle Venezie per riattivare anche nel nostro capoluogo di Provincia il servizio di trasmissione fonica dei telegrammi che già funzionava in questa città nell'anteguerra.

GRAVE INCENDIO

Per cause non ancora bene accertate, stanotte si sviluppava un pericoloso incendio nel fienile della casa segnata col N. 18 di via Ponte Isonzo, di proprietà della baronessa Tacco. In poco tempo il fuoco distrusse l'edificio, causando alla proprietaria un danno rilevante. Sul posto accorsero prontamente i pompieri col Comandante ing. cav. Riccardo Del Neri, che, dopo faticoso lavoro riuscirono a circoscrivere il fuoco e, infine, a spegnerlo.

Da GEMONA

Dopo il delitto di Maniaglia
Le richieste di quei borghigiani al Comune

(25). — I borghigiani di Maniaglia e del viale omonimo ci scrivono:

«Pregiatissimo Signor Direttore del «Giornale del Friuli»,

Dopo il delitto consumato sul viale Maniaglia, le nostre donne che lo percorrono spesso, per recarsi in città a fare le spese ritornando a casa sul far della notte e molte volte a notte inoltrata, sono atterrite e l'impressione ricevuta è tale che non potrà cancellarsi mai più. Non soltanto loro, ma anche noi uomini proviamo passando per il viale un certo turbamento.

Dopo tale orribile delitto crediamo sia necessario che il Comune provveda alla illuminazione del viale con alcune lampadine elettriche lungo l'intero percorso. Quattro, cinque lampadine basterebbero.

Crediamo che la nostra giusta richiesta non sia esagerata, e che l'Ill.mo signor Podestà prenda a cuore la cosa ed esaudisca questo nostro legittimo desiderio.

Distintamente la salutiamo e la ringraziamo. *Gli abitanti di Maniaglia.*

Le indagini continuano?

Le indagini per la scoperta dell'autore del delitto, sono concentrate in special modo su persone che avevano vecchi rancori con la vittima, poichè molto si crede che il delitto sia dovuto ad odii e rancori non spenti.

In tale senso fervono le profonde ed attive indagini che speriamo riescano pienamente.

La partenza degli alpini
per le esercitazioni invernali

Stamane sono partiti sotto la bufera di neve, per le esercitazioni invernali in quel di Platischis gli alpini qui residenti del Battaglione «Tolmezzo».

Nel pomeriggio sono giunti dopo quattro ore di marcia sotto la tormenta gli alpini del Battaglione «Gemona» residenti nella vostra città. Sosteranno fino a domani, per poi proseguire verso la Carnia alta.

La città degli Alpini porge agli arrivati ed ai partenti il suo saluto accompagnati dai migliori auguri.

Seconda più abbondante nevicata

Stanotte ha cominciato a nevicare e stamane le strade erano di 30 centimetri. E' stato trainato lo spazzaneve, per sgombrare le strade, ma stasera, continuando a nevicare ininterrottamente, la neve ha raggiunto il mezzo metro. Ancora non ha cessato di nevicare e si prevede che questa nevicata sarà molto più abbondante delle altre. Gli amanti dello sport invernale si sono mobilitati per le escursioni con gli sci.

IL VEGLIONE DI BENEFICENZA

Il Comitato organizzatore del veglionissimo di beneficenza ha tenuto una seduta, per il lavoro d'addobbo e d'infioramento del teatro Sociale che sarà anche illuminato a giorno. L'Amministrazione del Teatro ha dato relazione dell'impianto di riscaldamento i cui lavori procedono alacremente.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO
L'importante Convegno di Podestà e Segretari politici della Carnia

(25). — Avete dato notizia dell'imponente convegno qui avvenuto ieri mattina, dei Podestà e Segretari politici della Carnia, per studiare o risolvere uno degli importanti problemi della nostra regione: l'istituire un Corpo Pompieristico regolare e acquisto di un'auto pompa e di un'autolettiga.

Perciò, all'invito diramato dal Fiduciario politico di zona rag. Rinaldo Colledan, hanno risposto con calore, e Podestà e Segretari politici, intervenendo numerosi alla riunione.

Il convegno, si è svolto nella sala del Palazzo municipale. Tutti i Comuni della Carnia o quasi, erano rappresentati.

Notammo i Podestà e Segretari politici dei Comuni di Villasantina, Arta, Treppo Carnico, Sutrio, Ampezzo, Amaro, Cavazzo, Socchieve, Cercivento, Rigolato, Forni di Sotto, Sauris, Lauco, Forni di Sopra, Ligosullo, Verzegnis, Ovaro, Tolmezzo, Enemonzo, Paularo, Paluzza, Forni Avoltri, Comeglians, Ravascletto, Zuglio, Ampezzo e forse qualche altro che non si giunse a notare.

Presiedeva la riunione il Console cav. Liuzzi; ai lati sedevano il Podestà di Tolmezzo cav. Lino De Marchi ed il rag. Colledan.

Prima di iniziare i lavori, il Podestà di Tolmezzo rivolse ai presenti e particolarmente al Console Liuzzi ed al rag. Colledan, il saluto della città, seguì il rag. Colledan, il quale dopo aver presentato ai convenuti il console Liuzzi e spiegato il motivo del convegno, coglie l'occasione per accennare con rapidi tocchi la situazione politica locale.

Prende quindi la parola il console Liuzzi, il quale ringrazia dinanzi tutto per le espressioni cortesi rivoltegli, quale comandante la 55.a Legione Alpina, dal Podestà di Tolmezzo e dal rag. Colledan, e saluta i convenuti, degni rappresentanti della forte, generosa e laboriosa gente della Carnia.

Ribadendo l'invito prima fatto dal Fiduciario di Zona, egli pure insiste nel dire che è ora di venire ai «fatti» e non perdersi in chiacchiere inconcludenti e spesso dannose.

Dopo considerazioni di carattere tecnico il console Liuzzi conclude esprimendo l'augurio che i problemi citati vengano risolti fascisticamente. Ed a coronamento dei lavori propose all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Podestà e Segretari politici della Carnia, riuniti oggi 24 gennaio in Tolmezzo, sentite le relazioni e le proposte avanzate dal Console Liuzzi circa la costituzione di un Corpo Pompieristico attrezzato di moderni mezzi (acquisto di un'autopompa ed autolettiga) ed inquadrato con le Camicie nere della 55.a Legione Alpina Friulana, ad unanimità accolgono il progetto.

I Podestà si dichiarano senz'altro disposti a concorrere nella spesa (circa 130 mila lire complessivamente) necessaria all'acquisto del materiale ripartendola tra i Comuni in proporzione al numero degli abitanti. I sottoscritti rivolgono il loro vivo e riconoscente ringraziamento a S. E. il Prefetto di Udine per l'interessamento dimostrato anche in questa circostanza a vantaggio della Carnia».

Da PALMANOVA
Per la nomina del parroco di Jalmicco

(25). — La R. Prefettura di Udine ha indetto i Comizi per la nomina del Parroco di S. Maria Maddalena, cioè di Jalmicco, frazione di questo Comune per il giorno di domenica 27 corrente, essendo il beneficio rimasto vacante per la morte del compianto cav. don Lodovico Passoni avvenuta il 6 febbraio 1928.

Al concorso indetto dalla Curia Arcivescovile ha partecipato il rev. don Giuseppe Carlini, della vostra città, che già trovavasi a Latisana, il quale fu nominato Economo Spirituale al suo tempo.

L'esito dei Comizi non appare dubbio poichè il rev. don Carlini ebbe campo di farsi apprezzare per le sue elette qualità di sacerdote di cittadino ed è certo che gli abitanti di Jalmicco, con unanime votazione lo eleggeranno a loro Parroco.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI
NEL PATRONATO SCOLASTICO

(25). — Giovedì scorso si è riunito il nuovo Consiglio di amministrazione del Patronato Scolastico. Erano presenti tutti i componenti. Il Consiglio ha per prima cosa, proceduto alla nomina delle cariche sociali, che sono così risultate:

Presidente: Joppi Raffaele, Segretario politico — Vicepresidente: Tositti Piero — Segretario: Rapuzzi Luigi. Gli altri componenti il Consiglio sono: Del Trani Agostino e Cozzi Ario.

Il Consiglio ha poi iniziato subito lo esame della situazione generale del Patronato e dei provvedimenti da prendersi per una maggiore assistenza scolastica ai poveri.

In una prossima riunione concreterà le provvidenze del caso.

ECHI DELLA BEFANA FASCISTA

Nell'elenco degli offerenti alla II.a Befana fascista è stato involontariamente omessa la «Banca del Friuli» che ha contribuito con un libretto al portatore con deposito di L. 25.

Da PONTEBBA
VEGLIONISSIMO DELLA SPORTIVA

(25). — Ieri sera si è riunito al completo il Consiglio Direttivo della Società Sportiva e ha deliberato di organizzare una grande veglia danzante. L'attesa per l'eccezionale avvenimento è vivissima da parte di tutta la popolazione e dei numerosi forestieri che hanno già assicurato il loro intervento. Il ballo si terrà nella sala del Teatro, g. c. che sarà riccamente addobbata con oggetti sportivi.

Fervono pertanto i preparativi per questa veglia, che sarà una delle più importanti del Carnovale.

L'orchestra del Dopolavoro Ferroviario, rinforzata da due celebri violinisti ungheresi, stà preparando per l'occasione uno scelto repertorio di moderni ballabili.

A mezzanotte, da un'apposita commissione, sarà eletta la reginetta della festa.

GARE SCIATORIE

E' stata indetta per domenica una gara sciatoria di mezzofondo in località «La Glesia S. Leopoldo» per la quale sono stati messi in palio premi in denaro e diverse medaglie. Alla gara concorreranno Valligiani — Avanguardisti — Balilla — Soci della Sportiva.

La gara è stata indetta dalla locale Società Sportiva.

Da BUTTRIO
Premiazione

(25). — Giorni fa nella sala Municipale con l'intervento delle Autorità locali, seguì la distribuzione dei premi in denaro assegnati dal Patronato Friulano pro Orfani di guerra ai giovani contadini (orfani di guerra) resisi meritevoli nel corso agrario invernale dell'anno 1928.

Seguì pure la distribuzione, a titolo di premio, di buoni pel prelevamento gratuito di concimi e fertilizzanti agli agricoltori del Comune che si distinsero nella Battaglia del Grano della passata stagione.

Prima della distribuzione dei premi ha parlato il Podestà Centurione Marcello Meroi, congratulandosi con gli intervenuti pel profitto da loro conseguito nel campo dell'agricoltura e per la loro buona volontà dimostrata nel seguire con amore le direttive dettate dal Governo Fascista pel bene comune.

L'elenco dei premiati è il seguente.

Orfani di guerra: Beltramini Achille — Beltramini Attilio — Duri Gioachino classificati ottimi L. 200 ciascuno — Beltramini Giuseppe — Gogiatti Arrigo — Paoluzzi Attilio, classificati buoni L. 100 ciascuno — Scodellaro Antonio, classificato sufficiente L. 75.

Agricoltori concorrenti alla Battaglia del Grano:

Meroi Ermenegildo — Passon Costantino — Cecotti Valentino fu Carlo — Meroi Redento — Cargnello Enrico — Nonini Domenico — D'Andrea Giacomo — Meroi Domenico fu Gio Batta — Nonini Amedeo e De Marco Francesco.

Ai premiati le nostre più vive congratulazioni e a tutti i nostri bravi agricoltori l'incoraggiamento a sempre migliorare.

Da S. MARIA LA LONGA
PREMIAZIONI

(25). — Martedì scorso alle ore 11, in una sala della sede municipale, dopo opportune e patriottiche parole rivolte in particolar modo agli agricoltori intervenuti numerosi, assieme a tutte le autorità civili e politiche del nostro Comune, l'egregio nostro signor Podestà col. cor. nob. Ippolito Vintani consegnò i cospicui premi del «Patronato Friulano Orfani di Guerra» assegnati agli alunni figli di Caduti in guerra, che maggiormente si distinsero nel corso di agraria tenuto nel nostro Comune.

I premiati, in numero veramente notevole si che ne va meritata lode al rinnovato spirito che anima i nostri agricoltori e sovratutto all'egregio loro insegnante signor maestro Oscar Govetto furono i seguenti:

Nin Marino, classificato ottimo, con L. 200 — De Biasio Elio, idem., con lire 200 — Bucchini Giacomo, Moschioni Gelindo, Nin Ugo, Di Bernardo Marino, classificati buoni, con L. 100 cadauno — Moschioni Angelo classificato sufficiente con L. 75.

Da TARVISIO
I MILITI SCIATORI

(25). — Domenica 20 corrente sono qui giunti gli Ufficiali e le Camicie Nere della V.a e VI.a Zona M. V. S. N. che svolgeranno in Tarvisio nei mesi di gennaio e febbraio, il Corso Sciatori.

Le Camicie Nere sono state cordialmente accolte dal valoroso Maggiore cav. Papa Comandante il Presidio Militare, dal Podestà prof. Cavallotti e dalla popolazione.

I Militi si sono ottimamente alloggiati alla Caserma Italia.

Sono complessivamente un centinaio di Camicie nere, bei ragazzi, robusti e pieni d'entusiasmo. — Essi disputeranno in febbraio i Campionati di Zona per la scelta degli sciatori che dovranno poi rappresentare le Zone V.a e VI.a ai campionati nazionali della Milizia.

Tra gli sciatori della V.a Zona, oltre alla squadra di Val Aupa vi sono altri elementi di primordine, i quali avranno campo di affermarsi sicuramente. Il Corso Sciatori delle due Zone è diretto dal Console Liuzzi comandante la 55.a Legione Alpina.

Da GRADISCA d'ISONZO
Seduta del Direttorio

In ottemperanza alle disposizioni della Segreteria Generale del P. N. F. per la riscrizione dei fascisti per l'anno 1929, oggi il Direttorio del Fascio locale sotto la presidenza del Segretario politico centurione Giovanni Brunetto si è riunito per discutere in merito.

Fra l'altro il Direttorio ha deciso lo abbuono di un prestito di L. 200 che la amministrazione del Fascio aveva fatto all'O. N. Balilla e si è iscritta in qualità di socio sostenitore versando L. 60 annue.

Inoltre, in merito alla circolare inviata dall'O. N. Dopolavoro Provinciale, Ufficio Propaganda, del 15 corrente ha elargito L. 25 pro Dopolavoro rionale di S. Pietro allo scopo dello sviluppo dell'Italianità della gioventù allogena.

La squadra di calcio ritirata dal campionato

(25). — Ritenendo opportuno precisare di fronte all'opinione pubblica la propria posizione la Direzione della Società «Itala» comunica:

In base al rapporto dell'arbitro signor Lanfritto sulla partita Itala-Cividalese, il Direttorio Inferiore di Genova prendeva a carico della Società i noti provvedimenti. Per fondate ragioni la Società Itala ritenne il rapporto arbitrale falso e redatto in completa malafede. Per questo motivo veniva sporto reclamo al Direttorio Federale.

Il reclamo da per se stesso risultava evidentemente provato, ma con tutto ciò, se i dati citati non fossero ritenuti sufficienti a epurare la verità la società proponeva l'esplicazione di una severa inchiesta da parte degli organi federali.

Il Direttorio Federale respinse il reclamo senza ritenere opportuno di usare i mezzi atti a stabilire inconfutabilmente se i fatti esposti nel rapporto arbitrale corrispondessero o no alla verità, dato che vi erano persone serie e autorevoli che potevano testimoniare in merito.

La Società Itala scorgendo nel procedere del Direttorio Federale estrema leggerezza e nessun senso di comprensione delle gravissime conseguenze che i provvedimenti in oggetto non avrebbero mancato di far cadere su di una Società che si era sempre dimostrata alla altezza del proprio compito, in segno di protesta contro un tale procedere, ha ritirato la squadra dal campionato 1928-1929.

Il Presidente
Ermacora Bressan

La bufera di neve che ha investito il Friuli
40 centimetri in poche ore

In città

A breve distanza dalla ultima nevicata, una seconda bufera di neve, più violenta della precedente, coprì in poche ore per uno strato di 40 centimetri, strade, piazze, mentre nei tetti, per effetto del vento, rimasero sopratutto coperti gli spioventi esposti verso nord-nord-ovest. A breve distanza da un tale presagio degli scorsi giorni, la neve è ricomparsa senza sorpresa alcuna per chi seguì i detti presagi più che veritieri. Ora però siamo alla fine di queste manifestazioni anormali. Varie cause influirono, sull'abbondante nevicata, ma lasciamo al tavolino ogni discussione che qui sarebbe superflua.

E' bene però che si sappia che neve ne avremo ancora. Forse non scompariranno le traccie di questa, che altri fiocchi la raggiungeranno ma in forma meno violenta e accompagnata da pioggia.

Le oscillazioni rapide della temperatura degli ultimi giorni preludevano allo scirocco e quindi alla pioggia. Durante la notte dal 24 al 25 varie cause atmosferiche subentrarono, facendo sviare in un attimo quello che poche ore prima si prevedeva. Nelle prime ore del mattino del giorno 25 la temperatura si abbassò lentamente ma costantemente e precisamente dalle 4 sino allo 0, ora in cui raggiunse la minima assoluta e la neve, alimentata dal vento, non ebbe pietà a discendere. Poche ore bastarono, data la intensità di caduta, perchè il suolo fosse coperto per uno strato di 40 cm. Anormalità queste, che si susseguono ogni periodo piuttosto lungo di anni. Infatti nel 1895, durante i giorni 5, 6, 7 e 8 di gennaio caddero in città ben 54 cm. di neve. Anche quel periodo fu anormale, perchè la bianca fata comparve ogni mese, durante l'inverno. In quegli anni, nell'inverno, si ebbe anche il terremoto, che fu alquanto dannoso per la città di Cividale. Con questo, io non voglio alludere che anche nella presente stagione avvenga qualche movimento tellurico, perchè sarei io il primo a scongiurarlo, data la mia grande sensibilità ai traballi della terra.

***

La nevicata di ieri non ebbe tregua. Sino alle 5 del pomeriggio cadde con periodi più o meno intensi. In alcune zone della città, specialmente quelle maggiormente battute dal vento, la neve si accumulò, formando delle vere «montagne russe». La curiosità spinse alla misurazione, e si trovarono dei mucchi alti persino novanta centimetri. L'aspetto della città era veramente imponente. L'irresistibile sciatore non tardò ad indossare il costume da montagna, ed a sciare lungo le strade, prima che una primitiva spazzaneve, simile ad un rude battello degli abitanti dell'antico Nilo, trainato da un moderno trattore «Fiat», guastasse il campo sciatorio. Modernità del caso. La necessità aguzza l'ingegno. Quanti ebbero ad osservare quel moderno spazzaneve, non poterono fare a meno di commentare la improvvisata, specie alla vista di due esseri che, seduti sulla slitta annichiliti dal freddo, facevano funzione di zavorra. Nulla è di nuovo sotto il sole.

Però non è il caso di fare degli apprezzamenti su questo inverno, che se è più rigoroso dei suoi predecessori, non ha superato quello del 1895.

La presente stagione invernale, ci fa sentire i suoi estremi che sono opposti a quelli sofferti durante l'estate scorsa.

Il mutamento della situazione isobarica, che ebbe inizio il 21 c. m., con una lenta e costante discesa della pressione barometrica, è stata generale per tutto il Friuli. La bufera di neve cadde abbondantemente nel Tarvisiano e a Tolmezzo; in quest'ultimo capoluogo la neve superò i 30 cm.

Le nevicate non comparvero, in passato, quasi mai nella pianura friulana sotto forma di tormenta, fenomeno che si può verificare solamente in alta montagna. Le attuali nevicate si possono attribuire alla troppo rapidità del passaggio dalla temperatura piuttosto sciroccosa a quella rigida e secca ed alle improvvise e forti correnti di vento che, al disopra dei cento metri, è molto più forte di quello che è a poche decine di metri dal suolo. Nei momenti di vento forte, la caduta avvenne in forma di vera tempesta pungente e freddissima, e ciò perchè il vento abbassa improvvisamente di molto la temperatura e trasforma la neve in minutissimi chicchi ghiacciati. Questi fenomeni, se sono rari nella nostra città, sono però abbondanti nella zona carnica ed in special modo nelle zone site agli sbocchi delle valli.

Con tutto questo potremo dire che di freddo e neve ne avremo ancora.

Nettunio.

Treni bloccati sulla linea di S. Giorgio

In generale il servizio ferroviario non ha subito soste sulle linee principali. Invece sulla linea di San Giorgio i treni sono rimasti bloccati. Ieri mattina, il treno 1692, in arrivo da San Giorgio alle 8.25, si è fermato al semaforo ove la neve si era accumulata in grand quantità e ha subito un ritardo di due ore di ritardo. Altrettanto ritardo subì il treno in arrivo alle 12.54. I treni successivi sono rimasti bloccati a Risano e a Udine. Il fendineve ha tentato di aprire la strada.

Sulla linea di Tarvisio il diretto, in arrivo ieri mattina, è giunto con 54 minuti di ritardo. Gli altri treni sono giunti pure con ritardo. La linea di Trieste ha funzionato regolarmente, mentre ritardi si sono verificati anche sulla linea di Venezia.

Sulla linea di Cividale, grazie alla azione degli spartineve, il servizio è continuato tutto il giorno.

Ieri sera, il treno in arrivo alle 19.45, giunse invece dopo le 22.

Il trenino di Caporetto ieri mattina giunse solo fino a Robic e non potè poi proseguire.

I tram elettrici

La città è rimasta ieri priva del tram elettrico durante tutto il giorno. E' sperabile però che oggi sia provveduto perchè l'importante servizio cittadino non debba mancare.

Ieri mattina i treni elettrici della linea di S. Daniele hanno subito ritardi, ma il servizio ha funzionato poi regolarmente, mercè l'interessamento del Direttore ing. Cantoni.

Una locomotiva in arrivo ha deragliato in Chiavris.

Pure ieri mattina, il primo tram per Tricesimo e Tarcento è rimasto bloccato prima di Tricesimo.

Le disposizioni del Podestà

Il Podestà, con suo manifesto rende noto che in occasione della caduta della neve, sono da osservarsi le norme contenute nel regolamento di Polizia Municipale e precisamente contemplate dagli articoli 46, 47, 48 e 49 sottoriportati:

Art. 46 — Ogni proprietario, inquilino, custode di locali o di stabilimenti pubblici o privati, non appena caduta la neve, dovrà far sgombrare immediatamente l'area lungo la fronte del proprio fabbricato e per tutta la larghezza del marciapiede, e, ove questo non esista, per una larghezza di metri 1.50.

Art. 47. — In caso di gelo, gli stessi dovranno rompere il ghiaccio dei marciapiedi lungo la fronte delle loro case, spargendo sopra sabbia od altra materia atta ad evitare scivolamenti. Dovranno pure rimuovere i ghiacciuoli che si formassero sulle grondaie, finestre, od altre sporgenze delle loro abitazioni.

Art. 48 — La neve non potrà mai essere ammonticchiata in modo da impedire la libera circolazione dei rotabili.

Art. 49. — I proprietari ed i conduttori di stabili, quando ravvisino l'opportunità di procedere allo sgombero della neve dai tetti piovventi sul suolo pubblico, dovranno prima ottenerne la autorizzazione dal Podestà, il quale potrà rilasciarla anche verbalmente, in ogni modo prescrivendo le opportune cautele, affinchè l'operazione non riesca incomoda o pericolosa ai passanti.

Qualora per il sovraccarico della neve sui tetti si possa determinare qualche pericolo, il Podestà potrà ordinarne anche d'ufficio lo sgombero a spese del proprietario dello stabile.

L'inosservanza delle prescrizioni enunciate è punita a sensi dell'art. 226 del T. U. della Legge Comunale e Provinciale approvato con R. D. 4 febbraio 1915 n. 148 e relativa riforma ed importa la penalità dell'arresto non superiore ai dieci giorni o dell'ammenda sino a L. 200.

Tre cadute disastrose

Non si contano gli scivoloni e le cadute. Moltissimi se la sono cavata a buon mercato, ma qualcuno riportò lesioni. All'Ospedale sono stati medicati per ferite riportate alla regione occipitale l'orefice Achille Semintendi di Ermenegildo, di anni 21, abitante in via Mercatovecchio, e il pensionato Salvatore Strano, di anni 52, fu Sebastiano, ambedue guaribili in 8 giorni.

Maggiormente colpita fu Americana Bertossi, di anni 72, abitante in via Monfalcone, 12, che, cadendo verso le ore 17, presso casa, si fratturò il polso destro. Guarirà in un mese.

In Provincia

Da tutta la provincia ci giungono notizie di abbondanti nevicate, sopratutto in Carnia. In media la neve si è accumulata da 20 a 40 centimetri ed è caduta accompagnata da forte vento nel cividalese, a Tarvisio, a Resiutta. Nell'ampezzano la nevicata è stata invero notevole. In vari punti le strade sono impraticabili.

Ecco pertanto le notizie raccolte:

A CIVIDALE

La neve a Cividale e nella zona di San Pietro al Natisone è caduta abbondante più che in altre zone. Infatti, i cumuli di neve che raggiungono, in taluni luoghi un metro di altezza, hanno impedito agli spartineve di funzionare.

A PALUZZA

Qui la neve è caduta abbondantissima, raggiungendo 40 centimetri. Il cielo grigio promette dell'altra neve.

A S. DANIELE

L'abbondante nevicata ha fatto subire notevoli ritardi ai primi convogli della linea Udine-San Daniele. In seguito ai pronti lavori di sgombero fu possibile assicurare la continuità del servizio.

A VILLA SANTINA

La linea Villa Santina-Stazione per la Carnia, mediante il funzionamento continuo del fendineve ha permesso di tenerla sgombra completamente, ed il servizio non ha subito il minimo intoppo.

A TARVISIO

Nel Tarvisiano ci viene segnalata una caduta di neve di 40 centimetri accompagnata da forte vento.

A FORNI DI SOTTO
Una vittima

A circa due chilometri dal paese, in località «Plazze Chistel», è stata ritrovata cadavere certa Angelica Polo fu Lorenzo. La morte è dovuta ad assideramento.

A S. MARIA LA LONGA
Autocorriera che slitta

Stamane l'autocorriera Grado-Udine, in arrivo ad Udine alle 8.20, nell'attraversare il paese, per non investire una donna, ha slittato sulla neve ghiacciata, rovesciandosi in un fossato. Fortunatamente nè il conducente nè i passeggeri ebbero conseguenze.

Impressioni
Scendi con pace o neve...

... e le radici difendi e i germi, che daranno ancora erba molta alli armenti, all'uomo il pane.

Letizia dei bimbi che il vivace sfarfallare allieta, e con grandi occhi il posarsi seguono lento e silenzioso.

Il contadino benedice alla provvida distesa che rassoda il terreno e lo difende, ed in cuor suo gli sorride il riposo.

Il poeta alle Muse ispirato, ne canta il trasparente candore che accarezza...

E l'amatore sui monti va a ricercarla, chiusa nell'intimo candore come pudica amante.

E noi che perdemmo l'ingenuità di meravigliarci e grandi occhi.

Che non benediciamo poichè le mani congiunge, e gli occhi eleva al cielo, solo chi un beneficio spera.

Che non possediamo «l'alato verso» caro alle Muse.

Che non godiamo della mistica gioia di possedere un'amante pudica, che sopra i monti desiderosa attende.

Noi con noiosa presa e freddamente di te candida fata: l'altezza misuriamo e la bontà sportiva — i nefasti notiamo della distruggitrice tua forza — l'interruzione dei treni e delle strade — le valanghe — la fanghiglia che le vesti imbratta e inumidisce i piedi — e il freddo che rechi — e l'aspro lavoro dello spalatore...

Il lieto sorriso riportiamo della giovinezza che tu richiami con magica attrazione — lo sforzo dello spartineve che sbuffa e su te si getta con pauroso impeto — le bufere e le tempeste — il paesaggio che orni e ricopri di solenne biancore — il tuo chiarore — e il sivilo dello sci che t'accarezza e fugge e sopra te molle, scotendoti si frena... e gli incidenti lieti e luttuosi che la tua venuta arreca.

Noi di te questo annotiamo, con perfidia tenace e cronologica, quasi a dispregio della tua bellezza. E tu candida fata, al pari di donna che affetto sincero all'uomo lega, con lieve carezza ci percuoti il viso, ci segui, a noi ti appigli desiosa, e su noi ti struggi.

Eppure un angolo romito, che solo la intimità discopre, lo dedichiamo a te che lenta scendi e le cose umane cerchi nascondere sotto il bianco lenzuolo: a beneficio di purità.

In esultanza ti salutiamo, che gioia all'animo e purezza all'occhio regali con molle gesto, e perversi pensieri ai peccatori scacci. Filano sogni gentili i sognatori, e molle desio invocano gli irosi e par te l'animo in pace adducono. Su te misura il «buono», la sua bontà e rinnovella il mistero del tuo riflesso: e sulla immagine ornata di candidezza, fiero si specchia.

— Ed eterno mistero: chi maledice?

Anche la povertà lieta t'accoglie, sia pure con triste gioia, e con gesto amichevole, la pupilla accende, e t'accompagna.

La ricchezza e la superbia sole, su te uno sguardo di sprezzo lanciano, che mal si acconciano alla potenza ed alla bellezza altrui..

E tu insensibile, lenta, leggera, con silenziosa tenacia discendi e la terra orni e le case, gli alberi e le cose umane — e i monti pieghi e la natura tutta sotto il candido manto e con intimo godimento te ne impossessi: fino a che un giorno fiduciosa, attenderai che dal cielo ove scendesti, vivido scenda un raggio di sole quanto te puro, e del suo tepore ti scaldi tutta — la tua esistenza si scioglierà in un rigagnolo d'acqua che s'allunga scorrendo veloce sui piani ed all'intensissimo bacio del sole t'involerai nuovamente. Nell'ignoto spazio ritornerai, eterea, a riprendere vita. Dal nulla al nulla.. fino alla eternità.

**

Benvenuta oggi, madonna neve!
E benvenuta ognora.
Se gioia rechi, ti salutiamo in letizia ed esultanza.
Se rechi tristezza, in tristezza ed umilmente.
E se rechi miseria.. crepi l'avarizia: madre natura ti creò ed in povertà ti salutiamo.

Uldorico D'Angelo.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 24	TRIESTE 25	MILANO 24	MILANO 25
Rend. 3.50 %	70.60	70.80	70.50	70.75
Consol. 5 %	81.10	81.10	81.02	81.50
Prest. Littor	81.10	81.50	81.02	81.50
Obbl. Venezi	74.10	74.15	—.—	—.—
Francia	74.70	74.70	74.69	74.69
Svizzera	367.50	367.50	367.61	367.60
Londra	92.71	92.66	92.67	92.66
New York	19.06	19.06	19.07	19.07
Berlino	454.50	454.50	454.37	454.25
Vienna	269.—	269.—	268.50	268.70
Romania	11.50	11.50	11.35	11.35
Belgio	265.50	265.50	265.70	265.70
Spagna	312.25	312.25	312.30	312.20
Praga	56.62	56.62	56.62	56.65
Ungheria	333.25	333.25	333.60	333.—
Albania	367.25	367.25	365.75	365.60
Jugoslavia	33.62	33.62	33.65	33.65
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24.75

Comune di Paluzza

Giovedì 7 febbraio 1929 ore undici ant. sarà l'asta per l'appalto lavori costruzione Scuola Professionale-Monumento ai Caduti, sul dato di L. 178.000 —; da ultimarsi entro 5 mesi.

Domande di ammissione all'asta e documenti devonsi presentare al Podestà entro il 31 corrente.

A richiesta inviasi copia avviso d'asta contenente tutte le norme relative.

Paluzza 15 gennaio 1929 - VII. E. F.

Il Podestà: OSVALDO BRUNETTI

Triofosforo

RICOSTITUENTE - NERVINO EROICO

La NEVRASTENIA, l'IMPRESSIONABILITA', la DEPRESSIONE CEREBRALE, e la DEBOLEZZA IRRITABILE guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola o L. 63 le 6 scatole spedisco racc. franco: Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (6).

STELLE ALPINE

pressate, naturali, acquistansi a pronta cassa. Pregasi inviare offerte con campioni e indicazione prezzo e quantità disponibile a: A. Wättenburg — Plattenstrasse 22 Zürich 7 (Svizzera).

CAMERA AMMOBILIATA con eventuale uso di salottino, affittasi in via Girardini N. 1, Piano III, porta a destra.

Gabinetto d'Analisi Chimiche

(prodotti commerciali, alimentari ecc.)

Dott. GINO BELTRAME

UDINE, Via Belloni 6, 1° p.

recap. Farmacia Beltrame, Piazza V. E.

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

per malattie degli occhi

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta matura e cura medico-elettrica della cateratta incipiente.

UDINE VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3,63

Dott. A. FERUGLIO-TININ

SPECIALISTA

MALATTIE dei BAMBINI

già Aiuto alla Clinica di Padova

Via Cavour N. 15 — UDINE

ASMA

SOLLIEVO IMMEDIATO USANDO LA CARTA E LE SIGARETTE GICQUEL

**

Prezzi: CARTA L. 14 la scatola, franco per posta L. 16.40 — SIGARETTE L. 13.20 la scatola, franco per posta L. 15.60.

Scrivere alla Soc. An. A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, N. 11. —

Le Necrologie sul Giornale del Friuli e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18 presso la

Soc. An. A. MANZONI & C.

UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

Di notte presso la Redazione del Giornale.

Il mezzo più semplice alla portata

DI TUTTI

è la pubblicità su gli

Avvisi Economici

che vi permetteranno immediatamente di conoscere colui che possiede ciò che voi desiderate, e colui che desidera ciò che voi possedete.

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità

SOC. AN. A. MANZONI & C.

UDINE, VIA LOVARIA, 2 (angolo Via Prefettura)

LA GRANDE DIFFUSIONE DEL "GIORNALE DEL FRIULI"

costituisce il mezzo più rapido ed economico di propaganda di scambio merce, servigi, compre, vendite, affittanze, villeggiature, ecc.

Gli Avvisi Economici (collettivi)

costano Cent. 20 la parola, minimo lire 4 più Cent. 20 per volta per tassa governativa.

CRONACA UDINESE

LUIGI SPEZZOTTI SENATORE

Diamo in prima pagina la notizia ufficiale della nomina di un secondo gruppo di venticinque Senatori del Regno. Fra questi, il Capo del Governo e Duce del Fascismo, con quella chiaroveggenza che per le fortune d'Italia ben può dirsi provvidenziale, ha scelto tre autorevoli friulani: Luigi Spezzotti, Francesco Marani e Amedeo Sandrini.

Se il Friuli tutto apprezzerà questo giusto riconoscimento del patriottismo della nostra regione attraverso l'alto onore conferito ai suoi figli migliori, Udine e tutta la Provincia esultano in particolar modo per la nomina di Sua Ecc. Luigi Spezzotti a Senatore del Regno. Chi ne conosce, anche superficialmente, la vasta opera, nota solo in parte per la innata modestia dell'Uomo, non potrà certo tacciarci di esagerazione quando parliamo di vera e propria esultanza. Ed infatti, quando ieri, nelle prime ore del pomeriggio, si è sparsa in città l'auspicata notizia, così nei pubblici ritrovi, come nel raccoglimento delle famiglie cospicue o modeste, fu tutta una espressione di giubilo cittadino.

L'Uomo integro ed amato, il perfetto e distinto gentiluomo, l'industriale dalle precise vedute, il fascista della prima ora — quando per un pubblico rappresentante era grave colpa raccogliersi tra gli scarsi seguaci del Littorio —, il collaboratore autorevole nel Governo di Benito Mussolini, gode a Udine e in Friuli, oltre che nelle sfere politiche, troppe e così cordiali simpatie perchè questo giubilo, diremo anzi questo orgoglio di cittadini, non appaia com'è realmente, sincero ed affettuoso.

Il «Giornale del Friuli», che si onora di contare tra i suoi amici migliori Luigi Spezzotti, fin da quando (Direttore Isidoro Furlani) egli si affacciava con giovanile entusiasmo, ma con intelligente serietà di preparazione, alla vita pubblica locale — questo vecchio e glorioso foglio che nelle ore grige o gloriose della Nazione fu sempre il portavoce sincero del pensiero e dell'azione dei friulani — ha ben il diritto, anche in questa occasione, di rappresentare l'opinione pubblica per esprimere all'Uomo illustre e benemerito tutto il compiacimento dei suoi concitadini.

Non adunque espressioni comuni di gratulatoria ammirazione ma soddisfazione sincera e manifesta per la onorifica nomina.

Ben difficile — data la sua multiforme e svariata attività — ci torna il fare, anche in riassunto, una illustrazione della vita pubblica di Luigi Spezzotti. Ci limiteremo pertanto a brevi cenni.

Eletto Consigliere provinciale alla fine del 1905, fu poi nominato Deputato provinciale e quindi, nel 1912, Presidente della Deputazione. Conservò tale carica fino al 1920, quando cioè giunse al potere l'Amministrazione popolare. In tale funzione Egli lasciò tracce notevoli di saggia ed oculata gestione. La opera sua fu indirizzata a valorizzare in tutti i campi le maggiori attività delle amministrazioni locali, sia nel miglioramento dei servizi, sia nelle opere pubbliche, sia nelle iniziative economiche ed agrarie, sia nelle opere assistenziali più delicate, quali l'assistenza ai maniaci e specie agli esposti. In questo campo promosse ardite e civili riforme, che precedettero di almeno un quindicennio la più recente legislazione statale in materia. La sua cura costante fu di fondere l'intero Friuli, dal Livenza all'Isonzo, in un solo fascio di sane energie, per le quali la Provincia nostra poteva assidersi autorevole e rispettata nel consenso delle Provincie italiane.

Nel 1918 e nell'immediato dopo-guerra, quando il Friuli martoriato aveva bisogno di un'opera genialmente restauratrice, egli concorse validamente all'azione ricostruttiva. Degna di speciale ricordo l'attività esplicata per la ricostituzione razionale del patrimonio zootecnico provinciale distrutto dall'invasione. Azione pienamente riuscita e fattore principalissimo della rinascita agraria del nostro Paese.

Nell'ottobre del 1920 fu eletto Sindaco di Udine dopo le elezioni che portarono alla vittoria del Blocco nazionale. In questa carica Egli si affermò con competenza amministrativa e larghezza di vedute volte ad assicurare l'avvenire della nostra Città.

Ma anche politicamente Egli seppe dare un'impronta alla vita pubblica, secondo l'Idea nuova che andava facendo proseliti e Martiri. A questo altissimo concetto informò ogni suo atto anche esteriore, con dirittura di carattere, schiva di compromessi e di dedizioni.

Ricordiamo tra altro l'8 maggio 1921 quando nella sua veste ufficiale di Sindaco di Udine, in occasione della inaugurazione del gagliardetto del Fascio di Udine, portò l'adesione della Città nostra a quel movimento, che due anni dopo, dalla magica e possente parola del Duce, doveva ricevere nello stesso luogo il segnale della rivoluzione rinnovatrice.

Per questo suo aperto contegno, per questa sua leale adesione al movimento fascista, che doveva poi divenire Regime nazionale, alte furono le proteste dei partiti antinazionali che divennero altissime allorquando, pochi giorni appresso, sulla bara lacrimata di Pio Pischiutta bollò con roventi parole gli autori morali non meno che quelli materiali del vile assassinio.

Per questi ben chiari atteggiamenti, il gruppo socialista, che sedeva in Consiglio Comunale, dichiarò che non avrebbe più partecipato ai lavori della Civica Amministrazione sin quando il Sindaco non si fosse dimesso. I socialisti pertanto disertarono il Consiglio Comunale. Ma il Sindaco non si lasciò sopraffare nè dalle violenze avversarie nè dalle riserve di qualche tiepido amico, e vinse così una bella battaglia per il trionfo del sentimento nazionale.

Il Direttorio del Fascio di Udine, al completo, poco dopo consegnava a Luigi Spezzotti la tessera di fascista.

Quando, nei primi mesi del 1924 il Consiglio Comunale fu disciolto, S. E. Spezzotti fu nominato Commissario Prefettizio, conservando tale carica fino al gennaio 1926, allorchè si iniziò la serie delle Amministrazioni straordinarie nel nostro Comune.

Sotto la sua personale direzione, la Amministrazione del Comune ha conseguito un grande impulso, e numerose furono le opere da Lui compiute, mentre altre, pur da Lui progettate, attendono l'attuazione per la prosperità e lo incremento della nostra città. La finanza comunale fu genialmente risanata dalle infelicissime e disastrose condizioni in cui era stata raccolta nel difficile ed eccezionale periodo del dopoguerra. Benchè per sua iniziativa fosse dato mano a lavori importantissimi e costosi, pure il bilancio comunale conseguì tale saldezza che anche attualmente, a distanza di alcuni anni, conserva una base solida e sana.

Nominato Deputato al Parlamento Nazionale, nella lista fascista, con le elezioni politiche del maggio 1924, fu Sottosegretario zelante e fedele del Ministro delle Finanze S. E. De Stefani. In questa alta collaborazione, Luigi Spezzotti portò la personale impronta della sua operosa competenza. Notevole, tra altro, l'impulso da lui dato alla delicatissima opera della liquidazione delle pensioni di guerra, e per tale sua attivissima azione, l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra gli conferì uno speciale diploma di benemerenza. Basti dire a questo proposito, che durante il suo Sottosegretariato l'arretrato di tali pratiche fu ridotto a meno di un decimo.

E qui dovremmo dilungarci nel ricordare altre attività di Luigi Spezzotti, tra altro quale Presidente del Consiglio d'Amministrazione delle Grotte demaniali di Postumia, dove continua l'opera di Luigi Vittorio Bertarelli per la valorizzazione turistica, economica, ma sopratutto nazionale di quel meraviglioso fenomeno, e quale membro del Consiglio Centrale dell'Opera Nazionale «Pro Italia Redenta», presieduta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta, avendo egli promosso e curato personalmente la fondazione di moltissimi nuovi Asili per bimbi allogeni nelle Valli dell'Isonzo e dell'Alto Fella.

Ma chi può ancora ricordare, in una rapida rassegna, tutte le altre e multiformi attività di Luigi Spezzotti? Oratore preciso e convincente, esercita per queste doti un vero fascino in chi lo ascolta e la sua parola è sempre rivolta, così in pubblico come in privato, esclusivamente al bene della sua Terra adorata e della più grande Italia.

Plebiscito di consensi

Appena in città e in provincia è stata appresa la notizia della nomina di S. E. l'on. Luigi Spezzotti a Senatore, il cordiale ed affettuoso consenso si è subito esplicato con un affluire di telegrammi, fonogrammi e lettere di vivo e sentito compiacimento.

Il Podestà di Udine, gr. uff. on. conte Gino di Caporiacco, ha inviato a Sua Ecc. Luigi Spezzotti la seguente lettera:

«*A S. E. LUIGI SPEZZOTTI - Senatore del Regno - UDINE — Udine è fiera ed orgogliosa che uno dei suoi figli più eletti per lavoro, per disciplina, per patriottismo, sia stato elevato, per volontà del Duce, alla dignità del Senato. Sicuro interprete della Città invio a V. E. le più vive affettuose congratulazioni*».

Lo stesso Podestà ha inviato la seguente lettera a S. E. il Prefetto per la nomina di S. E. Luigi Spezzotti a Senatore del Regno:

«*A S. E. RICCARDO MOTTA - Prefetto di UDINE — La nomina di S. E. Luigi Spezzotti a Senatore del Regno ha suscitato nella Città il più vivo consenso. Voglia l'Ecc. Vostra, che, delle aspirazioni nostre è stato sempre efficacissimo interprete presso S. E. il Capo del Governo, trasmettere a questi il sentimento di gratitudine di Udine unita in una sola fede di lavoro e di disciplina*».

***

Hanno pure inviato telegrammi, esprimenti il più vivo compiacimento per la nomina, l'Ufficio Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, la Cooperativa Friulana di Consumo, le Cooperative Carniche e molti altri Enti Cooperativistici del Friuli.

***

I Cattedratici cav. dott. prof. Enrico Marchettano, dott. Tullio Cigaina e dott. Jachen Doria hanno inviato a S. E. Spezzotti la seguente lettera:

«Voglia accogliere dai sottoscritti, che ebbero l'onore di modestamente collaborare coll'E. V., già primo Presidente della Cattedra ricostituita, insieme con le espressioni di deferente omaggio, quelle di vivo compiacimento per l'altissima nomina, significativo riconoscimento di meriti cospicui verso la Patria e verso il Friuli».

Passione di Dalmazia

La serata di vibrante patriottismo irredentista

La serata di propaganda dalmatica indetta dal Nucleo Universitario Fascista Friulano, dalla Sezione Studenti Medi Fascisti e dalla Direzione del foglio «La Voce degli Studenti» è riuscita imponente per l'intervento delle maggiori autorità cittadine delle rappresentanze degli Istituti di cultura, delle Associazioni patriottiche e di pubblico eletto.

L'Aula Magna del R. Istituto Tecnico era addobbata delle bandiere di Dalmazia e di sempreverdi. La cordiale e unanime partecipazione della cittadinanza alla patriottica manifestazione bene dimostra quanto sia sentita fra noi la passione irredentistica Dalmatica. Gli organizzatori della cerimonia facevano gli onori di casa: fra essi ricordiamo i dirigenti del N. U. F. F. dott. Minin, il signor Giovanni Nigris, il collega Bruno Cioffi direttore del «La Voce degli Studenti», il Direttore della Sezione studenti Medi Fascisti signori Pezzali, Vezzil, Carminati.

Le Autorità

Intervennero l'ill.mo signor Podestà on. co. Gino di Caporiacco, il vicepodestà co. dott. Raimondo de Puppi, presidente dell'O. N. Balilla, il gen. comm. Musso, per S. E. il gen. Liuzzi, comandante del Corpo d'Armata, il dott. cav. prof. Enrico Morpurgo, anche per S. E. il bar. Elio suo padre, il dott. Cibischino per il Segretario Federale, il ten. Melandri in rappresentanza del col. Fougez dell'Aeroporto, il cav. uff. dott. Alborghetti, procuratore del Re, il cav. dott. Marotta per il R. Questore, il comm. prof. Diaumacovig, preside del R. Liceo di Cividale, dalmata e patriota ferventissimo, con il prof. De Benvenuti, il preside del R. Istituto Tecnico cav. prof. Ciro Bortolotti, il cav. prof. Carlo Fabbri preside del Liceo Scientifico, il dr. A. Fantini per il Fascio di Udine, rappresentanti dei vari corpi del Presidio, il prof. Tarozzi Segretario Provinciale dell'Associazione Insegnanti Fascisti del Friuli, la signora M. T. Pischiutta per il Fascio Femminile, il prof. Emanuele Fabbrovich, ecc. Tra le rappresentanze: Volontari di Guerra, Legionari Fiumani, Società Dante Alighieri, Nucleo Universitario Fascista Friulano, Collegio Arcivescovile, Collegio Toppo Wassermann ed altre ancora. Fra le adesioni ricordiamo quelle di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta e S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara.

L'oratore dott. Pilade Gardini, fascista e legionario fiumano, fu presentato dal dott. Umberto Minin, segretario politico del N. U. F. F. che disse della nuova attività degli Universitari Fascisti volta a studiare e a illustrare i problemi della maggior grandezza della patria nelle sue realizzazioni d'irredentismo e della espansione coloniale.

Il dr. Pilade Gardini affascinò con l'alata parola l'uditorio attento. Ricordò le ragioni sentimentali, etniche, geografiche, tecniche che ci legano alla gente italica di Dalmazia; tracciò poi un programma di pensiero e d'azione che gli studenti friulani debbono seguire per essere degni dei loro fratelli.

L'orazione interrotta nei punti più salienti fu alla fine salutata con grida di viva la Dalmazia.

Poscia il prof. De Benvenuti commemorò con forbite parole il patriota dalmata Botteri, recentemente scomparso.

La Banda della 63ª Legione «Tagliamento» prestò servizio con la consueta valentia.

600 VARIETA' DI ROSE GASPARINI — UDINE

La seduta di insediamento della Commissione provinciale venatoria

Il 25 gennaio 1929 - VII, nella sede del Consiglio Provinciale dell'Economia, S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta ha insediato la Commissione Provinciale Venatoria di Udine, costituita ai sensi del R. D. L. 3 agosto 1928, numero 1997, e composta delle seguenti persone: co. Gino di Caporiacco, signor Biagio Pecile, cav. Enrico Soligo e co. Bulfardo Gropplero, soci della Società Cacciatori Friulani; cav. uff. avv. Fabio Celotti, comm. prof. Guido Berghinz, rappresentanti dei concessionari di bandite e riserve; prof. Guido Paoletti, insegnante di scienze naturali; cav. dott. Enrico Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura; cav. Giovanni Sperotto, comandante la Coorte della Milizia Nazionale Forestale.

Della Commissione erano presenti: l'on. co. di Caporiacco, il cav. Soligo, il co. Gropplero, l'avv. Celotti, il prof. Berghinz ed il dott. Marchettano, gli altri membri avevano giustificato la loro assenza.

Assistevano il dott. Giaccone, direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Economia.

S. E. il Prefetto, dopo aver rivolto un saluto ai componenti la Commissione ed aver fatto presenti i compiti attribuiti alla medesima dalla legge, ha dichiarato insediata la Commissione, proponendo la nomina dell'on. co. Gino di Caporiacco a Presidente.

La proposta di S. E. il Prefetto è stata accolta per acclamazione.

L'on. di Caporiacco ha ricambiato a S. E. Motta il saluto, a nome anche degli altri membri e à ringraziato tanto il Prefetto, quanto i colleghi della Commissione per avergli affidato la presidenza; ha assicurato inoltre che, anche nel nuovo incarico, continuerà ad occuparsi con passione delle questioni inerenti alla caccia.

La Commissione quindi si è sciolta per riunirsi sabato 26 corrente ed iniziare così i propri lavori.

Per la morte del patriota piranese gr. uff. Domenico Fragiacomo

Sarà appresa anche in Friuli con profondo cordoglio la notizia della morte dell'illustre e benemerito patriota piranese gr. uff. Domenico Fragiacomo. Tempra adamantina di irredentista, tutta la sua vita dedicò all'idea di redenzione della sua Pirano, che fu sempre uno dei più eletti centri della causa nazionale nelle Terre soggette all'odiato dominio degli Absburgo.

Alla memoria del fervente patriota, primo Sindaco di Pirano italiana, mandiamo un commosso e riverente saluto.

Il Podestà, on. gr. uff. co. on. di Caporiacco, fedele interprete del pensiero della cittadinanza udinese, ha spedito il seguente telegramma:

«PODESTA' - PIRANO — Udine che conobbe Domenico Fragiacomo patriotta fervente nell'ora grigia della vigilia, si associa al lutto di Pirano. Pregola rappresentare mia Città funerali e porgere vive condoglianze famiglia caro Estinto — DI CAPORIACCO, Podestà».

***

I giornalisti udinesi, associandosi al dolore per la morte del venerando patriota piranese gr. uff. Domenico Fragiacomo, hanno telegrafato al co. Cino Valentinis, nipote dell'Estinto e Fiduciario di questa Sezione del Sindacato Regionale Fascista dei Giornalisti, la espressione del loro cordoglio e le più affettuose condoglianze.

Beneficenza

Il signor Vittorio Bergagna ha offerto L. 10 alla Sezione di Udine dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra per onorare la memoria della propria signora Angelina Modonutti.

AGRICOLTORI!

DA 65 ANNI il «SAO» distribuisce i migliori fruttiferi, le più belle piante ornamentali e diffonde le migliori sementi.

TUTTO QUANTO PUO' OCCORRERE AL FRUTTICOLTORE, ALL'ORTICOLTORE, AL GIARDINIERE E ALL'AGRICOLTORE in genere, trovasi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

TUTTE LE PIANTE DA FRUTTA di sicuro attecchimento e di esatta varietà: **tutte le piante ornamentali di ogni altezza per parchi, viali e giardini** — Gelsi e viti, trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

TUTTI I SEMI per orti, giardini e campi e le piantine per i trapianti di ortaggi, trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

LA PIU' COMPLETA COLLEZIONE DI CONIFERE, tutte le piante ornamentali di ogni dimensione, trapiantabili con sicuro esito, trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

GELSI sempre pronti presso il «SAO» STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO di Udine.

BULBI DI GLADIOLI, TUBEROSE, DAHLIE, CICLAMI e ROSE delle varietà più ricercate, **MAMMOLA D'UDINE** trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

TUTTI I FIORI, I LAVORI IN FIORI e tutte le **PIANTE DA FIORI** trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

PALME E PIANTE DECORATIVE delle aiuole e degli appartamenti.

DALL'APE ALL'ARNIA AL MIELE e ogni materiale apistico, trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

Sede Centrale: Piazza Venezia (Porta Poscolle) - UDINE

SAPONE ADRIA

ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO

FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

MOBILI per qualsiasi uso troverete presso il **MOBILIFICIO CRIPPA**, Via Aquileia 64 B. UDINE a prezzi convenienti.

Propria fabbrica OTTOMANE MECCANICHE di accuratissima lavorazione
NEL VOSTRO INTERESSE VISITATE LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE

I Cavalli zoppicanti

affetti da soprossi, tumori, mollette, vesciconi, spavenii, tendiniti, giarde, corbe, anche se inveterate e ribelli persino al fuoco, guariscono prontamente e senza traccia

coll' UNGUENTO ROSSO MERE' di CHANTILLY

vescicante noto in tutto il mondo.

Vaso con istruzione. - LA BOLSAGGINE degli equini, le tossi croniche, sono pure guarite prontamente usando

L'Arsecalina Méré

rimedio adottato da medici veterinari di tutto il mondo.

Deposito presso la SOC. AN. A. MANZONI e C. Via S. Paolo, 11 MILANO (3).

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il Fosfo Stricno Peptone DEL LUPO

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cartolina vaglia anticipata L. 14,50. - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cartolina vaglia anticipata L. 47,50. - **Farmacia Maldifassi**, via Meravigli 7, Milano e in tutte le migliori Farmacie:

Concess.: Soc. An. A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — GENOVA

ALCOOL di MENTA AMERICANA

Indispensabile per famiglie e per viaggio

Specifico indispensabile contro le indigestioni e dolori di stomaco che si combattono con due gocce sopra un pezzo di zucchero dopo pranzo.

Rimedio eccellente contro nevralgie ed emicranie, applicando compresse, frizioni alla parte malata.

Bibita gradevole e molto consigliabile, tonica e rinfrescante mettendone 10 gocce in un bicchiere di acqua zuccherata.

Ottimo dentifricio mettendone alcune gocce in un bicchier d'acqua.

Guardarsi dalle contraffazioni — Richiedere esclusivamente:

ALCOOL DI MENTA AMERICANA

Trovasi nelle migliori Farmacie e Drogherie —

CONCESSIONARI: Soc. An. A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

Più di mezzo secolo di consumo!!..

PASTIGLIE ALLA CODEINA del Dr. BECHER

efficaci contro tossi, pertossi, catarri, raucedini, abbassamenti di voce.

Genuine soltanto se acquistate nel loro rivestimento originale in fianco riprodotto.

Scatola piccola L. 4. - Franca nel Regno L. 5. -
" grande " 5.60 " " " " 6.50

Farmacia MALDIFASSI di A. MANZONI & C° - MILANO e in tutte le buone Farmacie

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

L'azione grandemente benemerita dell'Opera Nazionale

PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA

Numerosi e rilevanti sussidi ad Asili e ad Istituzioni d'infanzia

L'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia ha messo a disposizione della Federazione Provinciale di Udine dell'Opera stessa, che è presieduta dal Podestà, una congrua somma perchè sia destinata agli Istituti della Provincia che hanno per finalità l'assistenza all'infanzia (Dispensari di latte, asili-nido, asili infantili ecc.).

La Federazione Provinciale, dopo aver chiesto sommarie ed urgenti notizie a tutti i Podestà della Provincia, ha deliberato di distribuire la somma ricevuta fra i seguenti Istituti:

Asilo d'Infanzia «Anna vedi Sissul» di Aquileia L. 700 — Asilo Infantile «Regina Margherita» di Piano d'Arta lire 800 — Asilo Infantile «Ricordo Caduti» di Cedarchis, Arta L. 400 — Asilo Infantile «Giovanni Leicop» di Arta lire 400 — Asilo Infantile di Artegna lire 800 — Asilo Infantile «Regina Elena» di Aviano L. 800 — Asilo Infantile di Basiliano L. 500 — Asilo Infantile di Bertiolo L. 500 — Asilo Infantile di Avilla, Buia L. 400 — Asilo Infantile «Madonna di S. Stefano», Buia L. 400 — Asilo Infantile Comunale di Buttrio lire 800 — Asilo Infantile di Basaldella, Campoformido L. 500 — Asilo Infantile di Bressa, Campoformido L. 500 — Asilo Infantile di Campoformido L. 500 — Asilo Infantile «Guido Brunner» di Campolongo al Torre L. 400 — Asilo Infantile «Sacro Cuore» Casarsa della Delizia L. 800 — Asilo Infantile di Cassacco L. 400 — Asilo Infantile di Cavazzo Carnico L. 400 — Giardino d'Infanzia di Cividale L. 1200 — Asilo Infantile «Francesco Cecchini» di Cordovado lire 800 — Asilo Infantile di Cordenons L. 1000 — Asilo Infantile frazione di Cordenons L. 1000 — Asilo Infantile di Dignano L. 500 — Asilo Infantile «Italia» di Dogna L. 400 — Asilo Infantile di Preone Enemonzo L. 600 — Asilo Infantile «Regina Elena» di Enemonzo L. 400 — Asilo Infantile di Fagagna lire 1200 — Asilo Infantile «Giovanni Giol» Vigonovo, Fontanafredda L. 400 — Asilo Infantile dell'Immacolata di Forgaria L. 800 — Asilo Infantile di Forni Avoltri L. 800 — Asilo Infantile «Modesti Baldissera» di Gemona L. 1000 — Asilo Infantile «Rosa de Egregio Gaspari» di Latisana L. 800 — Asilo Infantile «Caduti in Guerra», Maniago L. 500 — Asilo Infantile di Meduno L. 500 — Asilo Infantile «Regina Margherita» di Moggio Udinese L. 1300 — Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II.» di Mortegliano L. 800 — Asilo Infantile di Muzzana del Turgnano L. 500 — Asilo Infantile di Nimis L. 1600 — Asilo Infantile di Paluzza L. 600 — Asilo Infantile di Pasian di Prato L. 400 — Asilo Infantile di Lumignacco, Pavia di Udine L. 300 — Asilo Infantile di Pavia di Udine L. 500 — Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III.» di Porcia L. 700 — Asilo Infantile «Giusto Caenazzo» Grions del Torre Povoletto L. 800 — Asilo Infantile Comunale di Borgo Meduno di Pordenone L. 3000 — Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II.» di Pordenone L. 2000 — Asilo Infantile «Regina Elena» di Pozzuolo del Friuli L. 500 — Asilo Infantile «Ricordo dei Caduti in Guerra» di Pradamano L. 800 — Asilo Infantile di Reana del Roiale L. 500 — Asilo Infantile di Qualso, Reana del Roiale L. 500 — Asilo Infantile «Gesù Bambino» di Vergnacco, Reana del Roiale L. 500 — Asilo Infantile di Resiutta L. 600 — Asilo Infantile di Rigolato L. 800 — Asilo Infantile «Monumento ai Caduti» di Ronchis L. 400 — Asilo Infantile «Beata Capitanio» di Sacile L. 600 — Asilo Infantile Comunale di Sacile L. 800 — Asilo Infantile di San Giorgio Richinvelda L. 300 — Giardino d'Infanzia annesso al R. Istituto Magistrale «Irene di Spilimbergo» di San Pietro al Natisone L. 300 — Asilo Infantile A. e G. Fabrici, S. Vito al Tagliamento L. 2000 — Asilo Infantile privato di Flaibano, S. Odorico L. 300 — Asilo Infantile «Alice Pellarin» di Sequals L. 500 — Asilo Infantile di Lestans di Sequals L. 600 — Asilo Infantile di Sedegliano L. 600 — Asilo Infantile di Turrida di Sedegliano L. 400 — Asilo Infantile di S. Lorenzo di Sedegliano lire 250 — Asilo Infantile di Gradisca di Sedegliano L. 400 — Asilo Infantile di Medis, Socchieve L. 800 — Asilo Infantile «Marco Volpe» di Spilimbergo lire 1200 — Asilo Infantile di Talmassons L. 300 — Asilo Infantile di Flambro, Talmassons L. 300 — Asilo Infantile Flumignano, Talmassons L. 300 — Asilo Infantile di Tavagnacco L. 700 — Asilo Infantile di Treppo Carnico L. 400 — Asilo Infantile «Regina Elena» di Trivignano L. 300 — Asilo Infantile «Principe Umberto» di Tricesimo L. 1500 — Asilo Infantile di Varmo L. 600 — Asilo Infantile di Venzone L. 600 — Asilo Infantile di Villasantina L. 1600 — Asilo Infantile «Giuseppina Tommasini» di Vivaro L. 300 — Asilo Infantile di Castions di Zoppola, Zoppola L. 800 — Asilo Infantile di Zuglio L. 500 — Asilo Infantile dell'Immacolata (via Ronchi) Udine L. 1700 — Asilo Infantile Bambin Gesù (via Ronchi) Udine L. 1000 — Asilo Infantile di Paderno L. 1000 — Asilo Infantile di S. Osualdo L. 1000 — Asilo Infantile di Godia L. 300 — Asilo Infantile di Cussignacco L. 300.

Nell'inviare le somme suddette, la Federazione Provinciale dell'Opera Maternità ed Infanzia esprime l'intendimento che esse siano devolute, ove sia possibile, nella istituzione o nella integrazione della refezione ai bambini frequentanti gli Asili.

La Federazione Provinciale ha altresì assegnato le seguenti somme per le finalità sotto espresse.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine: per la protezione e l'assistenza durante la gestione, il parto ed il puerpero delle madri povere L. 4 mila. — Per l'aiuto materno e l'assistenza alla prima infanzia (distribuzione di farine lattee, latte ecc.) L. 7 mila. — Per l'assistenza ai minori abbandonati lire 4 mila — Al Comitato Pro Infanzia di Pordenone L. 3 mila. — Per la fondazione a Tolmezzo di un Asilo-nido L. 15 mila.

A proposito del dipinto del Tiepolo già nel palazzo Caiselli

Il plauso del Governo al comm. Gualtiero Valentinis

Al comm. dott. Gualtiero Valentinis, Presidente della Commissione Provinciale Conservatrice dei Monumenti in Udine, è pervenuto il seguente telegramma:

«In merito della scoperta del contrabbando del dipinto del Tiepolo, già nel Palazzo Caiselli, che il conte Caiselli stesso tentò con falsa dichiarazione di esportare all'estero, spetta indubbiamente alla S. V. che con ammirevole senso di accortezza e con diligente interessamento mise, pel primo, i funzionari di codesto Ufficio di Dogana, sull'avviso di quanto potevasi dal Caiselli stesso perpetrare ai danni del patrimonio artistico nazionale, il quale sarebbe stato defraudato di una pregevole opera d'arte. Esprimesi, pertanto, alla S. V. il sentito compiacimento e i vivi ringraziamenti di questo Ministero, pel prezioso contributo dalla S. V. stessa apportato alla scoperta del contrabbando suddetto — Per il Ministro: f° ROBERTO PANIBENI».

Milizia avanguardista

Il Comando della 302ª Legione Avanguardisti comunica:

La «chiamata di controllo» dei giovani riammessi nell'avanguardia udinese, fissata per domenica 27 corrente, è rimandata a causa del perdurare dell'inclemenza della stagione, a domenica 13 febbraio p. v. ferme restando l'ora ed il luogo fissati per la riunione.

Una volta per tutte, si avverte che le assenze dovranno essere autorizzate preventivamente e che verranno accettate le giustificazioni per le sole assenze imposte da cause di forza maggiore.

Dovendosi provvedere di questi giorni, alle necessità della ricostituzione ed inquadramento dei reparti, il servizio di ausiliari alla D. A. T. resta sospeso fino a nuovo ordine.

Copiosa oblazione

della Commissione Caccia e Pesca

L'on. Commissione Provinciale per la Caccia e Pesca di Udine, in occasione del suo scioglimento, ha elargito sul fondo residuo la somma di L. 1070 a favore dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra. La Presidenza dell'Istituto vivamente ringrazia.

Servizi da Tavola

Caffè - The

e molti altri Articoli

a prezzi di liquidazione

«VITRUM» di M. MARCHINI

Una banda di ladri assicurati alla giustizia

Nove arresti

La P. S. in seguito ai furti commessi in questi ultimi tempi, ha svolto febbrili indagini riuscendo a identificare e arrestare i colpevoli. Gli arrestati sono tutti vecchie conoscenze della Questura e precisamente: Cosolini Isidoro fu Giuseppe di anni 35 di Pradamano, Bigotti Alfredo di Dante di anni 25, Gin-dolo di Giovanni di anni 27, Giuseppe Antonutti di Giosuè di anni 23, Cantarutti Antonio di Domenico di anni 22 tutti di Udine, Fortunato De Giudici di Vittorio di anni 26 di Tolmezzo, Amalia Bortoluzzi fu Antonio di anni 34 da Portogruaro e abitante in via Basaldella 44 ove la combriccola era solita a riunirsi e Angelo Greatti fu Gabriele di anni 29 da Campoformido.

Costoro sono stati denunciati per associazione a delinquere, per furto o favoreggiamento, a seconda delle responsabilità constatate.

Essi sono risultati autori dei furti commessi in danno dei signori Ladri, della Chiesa del Cammino, a Grions di un film in danno della Federazione Agricoltori Fascisti, di biancheria, biciclette, pollame e altro. La banda aveva in progetto un furto al bar «Friuli» in via Aquileia e un colpo audace ai danni di un Istituto di Credito per cui era stato fabbricato da un meccanico, un ordigno speciale su disegno di De Giudici.

Molta refurtiva è stata sequestrata in casa della Bortoluzzi, amica del Cosolini, a Talmassons e a Campoformido; sono stati sequestrati pure grimaldelli e altri arnesi.

Il brillante servizio è stato effettuato dai commissari cav. dott. Rocco Palumbo e dott. Bruno Di Martino, dal vice commissario dott. Bruno Raffaele, dal maresciallo Adolfo Perrotta, dal brigadiere Fantin Romolo e dagli agenti Ballarini e Filippini.

Un altro arresto

Al momento dell'arresto del Greatti, nella sua casa, anzi nello stesso suo letto, fu trovato il pregiudicato Bertossi Guglielmo di anni 20 di Faedis. Anche costui è stato passato alle carceri e denunciato per contravvenzione all'ammonizione e al foglio di via.

Alla "Scuola e Famiglia,,

Nel quarto anniversario della morte della compianta signora Anna Zoccolari-Spezzotti, la spett. Famiglia Spezzotti ha elargito all'Educatorio «Scuola e Famiglia» L. 300. I preposti alla Istituzione ringraziano.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta. — Manzo o salsiccia in umido - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Bistecca - Contorno.

Associazione dei Finanzieri in congedo

Tutti i soci sono pregati d'intervenire alla assemblea generale che sarà tenuta domenica 27 corrente nei locali della Società Operaia, in via Beato Odorico da Pordenone N. 1, in Udine, alle ore 14.

Data l'importanza dell'ordine del giorno nel quale sono incluse le elezioni del nuovo Direttorio, si prega intervenire numerosi.

Il Cinema dei Fanciulli

Si ricorda che oggi, sabato, alle ore 15 precise, il Cinema Eden ospiterà la solita folla di pubblico famigliare, e molti fanciulli, per lo spettacolo ad essi dedicato, ad iniziativa dell'Istituto Nazionale L.U.C.E.

Il programma, ancora lo ricordiamo, perchè merita la massima considerazione: «Caccia alla foca», emozionante ed interessante assunzione dal vero; «Un viaggio in paradiso», avventure eroi-comiche in tre atti interpretati da Max Linder; «Giornale Cinematografico Internazionale, i più recenti ed importanti avvenimenti del mondo; ed infine «I gatti neri portano iettatura», due atti americani della massima ilarità. Programma dunque interessante e divertente.

Nel Libro d'Oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto e benemerito patriota gr. uff. avv. Domenico Fragiacomo di Pirano d'Istria:

Hanno versato la quota di lire 10: Valentinis comm. dott. Gualtiero — Valentinis dott. Marcello — Valentinis Federico — Ostermann cav. Giovanni — senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — senatore Spezzotti cav. di gr. cr. Luigi — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Pico gr. uff. Emilio — comm. Ugo Zilli — Giaccone dott. Adolfo — cav. rag. Maurizio Scoccimarro — Ongaro Federico — Miotti comm. Giovanni — Burgarth cav. Rodolfo — del Torso co. cav. Alessandro — Vernig cav. Ernesto — Biasutti comm. dottor Giuseppe — Fracassetti gr. uff. prof. Libero — Cantarutti comm. ing. Gio. Batta.

Hanno versato lire 5: Cociancig cav. uff dott. Ermanno — Berghinz comm. prof. dott. Guido — Maffei Guido — De Pauli cav. Gio. Batta.

Totale L. 200 (continua).

Marionette

La «Regata Veneziana», commedia esilarante ed arguta che fu rappresentata nella scorsa domenica, fu gustata saporitamente fra le sonore risate da un pubblico distinto, che non disdegnò di farsi piccolo coi piccoli, e rievocare gli anni della infanzia rallegrati dal grande Roccardini con le sue produzioni piene di spirito e di sano e buon umore. Perciò i marionettisti del Circolo Giovanile di S. Quirino lusingati dagli applausi e dalla soddisfazione addimostrata dal pubblico metteranno in scena domenica prossima 27 gennaio un'altra grandiosa produzione in cui Facanapa sarà il protagonista, intitolata «Il sogno di Facanapa». Commedia allegorico-fantastica in 4 atti, sette quadri e 10 personaggi.

La disgrazia della fiammiferaia

Ieri è stata medicata all'Ospedale la fiammiferaia Solidea Brunoni di anni 25 da Sedegliano la quale aveva riportato sul lavoro una ferita alla mano sinistra con asportazione dell'unghia e la frattura della falangetta del dito medio della mano sinistra.

L'infortunio è avvenuto presso la fabbrica Coccolo; la Brunoni è stata dichiarata guaribile in 20 giorni.

Continua il trionfo all'"Eden,, di "RAMONA,,

Anche iersera, malgrado l'avversità del tempo, un pubblico imponente si è dato convegno al primario ritrovo cittadino, e le repliche del magnifico capolavoro degli «Artisti Associati» RAMONA ha riconfermato il trionfo della première.

Dolores Del Rio, l'eroina del semplice romanzo d'amore, con tutta la sua bellezza, la sua grazia, con tutta la sua dolcezza, ha profuso nel romanzo tesoro di sentimento; quale amante essa è vibrante e desiderosa di amore; quale sposa si manifesta pronta ad ogni sacrificio e privazione per il bene al compagno della sua vita; quale madre è sublime nell'affetto nella gioia e nel dolore; due soli sono i grandi films di Dolores Del Rio: «Resurrezione», dato lo scorso anno; e «Ramona» lo spettacolo odierno.

Applauditissimo il commento vocale ed istrumentale, indovinato l'intercalare il canto dell'omonima nostalgica canzone; un complesso eccezionale che richiamerà ancora oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 molto pubblico ancora.

La direzione dell'Eden fa presente che i prezzi rimangono normali anche i giorni festivi, e gli spettacoli sono completi di ogni particolare dall'inizio.

Al Teatro Cecchini

Continua, con grande successo, allo schermo, «La Vita privata di Elena di Troia» che si ripeterà questa sera e domani soltanto. Nessuno deve perdere la occasione di vedere questo splendido film.

Nel Varietà: successi sempre maggiori con Louise Hermont, la celebre artista del Varietà.

Domani serata d'addio di Louise Hermont, che tanto ha entusiasmato il pubblico. Per tale occasione la superstella si produrrà in un nuovo e brillante repertorio.

Cine Moderno-Concerto

Non ostante l'abbondante nevicata, «Gli Ultimi Zar» ha chiamato gran pubblico ieri sera. Questo colosso della cinematografia italiana si proietterà questa sera e domani soltanto.

Cronaca del Carnevale

Il Veglionissimo Tricolore di questa sera

Al teatro «Puccini» questa sera una ottima orchestra inviterà alle danze per il primo Veglionissimo della stagione, il «Tricolore».

Numerose sono le adesioni non solo da Udine ma da varie parti della Provincia di modo che si prevede un esito veramente lusinghiero.

Il teatro è genialmente trasformato in elegante sala su progetto del prof. Ceschi. Il Comitato promotore ha provveduto in modo che la serata riesca brillante e divertente.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Venerdì 25 gennaio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	741.83	739.91	739.91
Pressione al mare	753.49	751.31	741.26
Temperatura	-2.5	-3.0	-2.0
Umidità (0-100)	96	91	73
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	forte	forte	forte
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	nev.	nev.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 0.0

Temperatura minima: — 3,0

Neve caduta: mm. 20

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25. — Situazione barica: Regime di bassa pressione dal Baltico al bacino Mediterraneo con minimi sull'alto Tirreno e alto Adriatico.

Probabilità: Tempo piovoso, nevicate sulle regioni settentrionali e lungo l'alto Appennino. Venti forti grecali nell'alto Adriatico; moderati intorno nord sulle regioni settentrionali; moderati o alquanto forti intorno sud sull'Italia media e bassa. Temperatura stazionaria. Mare agitato.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.59 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.55.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.55 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)
(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).
Partenza da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.
Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.
Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.
Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.
Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 3.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 15.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile.

COMMERCIANTI

difendete i vostri affari con la pubblicità sul

"GIORNALE DEL FRIULI,,

il giornale più diffuso della Provincia, il veicolo PIU' SERIO E PIU' SICURO col quale le vostre offerte di buone merci, di ottimi prodotti o di prezzi convenienti giungono efficaci e graditi a domicilio della grande famiglia dei consumatori,

La Società Anonima

A. MANZONI & C.

Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - UDINE

è a vostra disposizione per schiarimenti e preventivi,

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

ESTRATTO DI KEFIR

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).